

DISTRETTO FAMIGLIA ALTO GARDA

PROGRAMMA DI LAVORO 2026



TRENTINO FAMIGLIA N.7.7



Distretto
Family
inTRENTINO®

DISTRETTO FAMIGLIA ALTO GARDA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 5402 DEL 25 MAGGIO 2026
PROGRAMMA DI LAVORO 2026

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la coesione sociale
Ufficio per le politiche familiari e gestione degli interventi economici
via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento
distrettofamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

UMSE SVILUPPO E SUPPORTO ALLE POLITICHE DI COESIONE SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 5402 DI DATA 25 MAGGIO 2026

OGGETTO:

Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", art. 16: Trentino "Distretto per la famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nell'Alto Garda". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2026.

La legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", di seguito legge provinciale sul benessere familiare, ha introdotto un modello partecipativo che valorizza il ruolo attivo della famiglia nelle politiche pubbliche, superando l'approccio assistenzialistico. La normativa coinvolge la famiglia in vari ambiti, con l'obiettivo di rafforzare il benessere sociale e la coesione comunitaria. L'obiettivo è il rafforzamento del benessere sociale e della coesione comunitaria, riconoscendo alla famiglia un ruolo fondamentale nella prevenzione del disagio e nella promozione della sicurezza sociale.

La Provincia autonoma di Trento promuove un modello di territorio accogliente e attrattivo per le famiglie, attraverso il sistema del "Distretto famiglia" che coinvolge attori pubblici e privati nella promozione del benessere familiare. Le politiche familiari vengono così integrate con quelle di sviluppo economico, riconoscendone il valore strategico quale investimento sociale. La famiglia, consapevole del proprio ruolo, contribuisce attivamente alla coesione e al capitale sociale del territorio.

In Trentino, alla data del 31 dicembre 2025, risultano operativi 16 Distretti famiglia territoriali, 1 Distretto famiglia tematico e 3 Distretti family audit, che coinvolgono complessivamente oltre 1178 organizzazioni pubbliche e private.

Le Linee guida Distretti famiglia, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1898 di data 12 ottobre 2018, contribuiscono a definire il modello di governance dei Distretti famiglia, in quanto ne descrivono e disciplinano l'iter di costituzione e di gestione, i ruoli e i compiti degli operatori che ne supportano la realizzazione, le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro provinciale, gli strumenti, la gestione delle anomalie del processo e le modalità d'uso del marchio famiglia oltre che l'approvazione del Programma di lavoro.

Con deliberazione n. 2842 del 23 dicembre 2011 la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nell'Alto Garda e l'accordo è stato sottoscritto da tutte le 12 organizzazioni proponenti a Riva del Garda il 14 febbraio 2012 con ente capofila il Comune di Riva del Garda e alla data del 31 marzo 2026 hanno aderito al Distretto famiglia 34 Organizzazioni.

Anche per l'anno 2026 il territorio dell'Alto Garda, intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella legge provinciale sul benessere familiare, un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Il Programma di lavoro mira a sviluppare la responsabilità territoriale familiare attraverso nuove forme di collaborazione tra i firmatari dell'accordo, attuare i principi della Legge provinciale n. 1/2011 relativi al "Trentino Distretto per la famiglia", attivare nell'Alto Garda una comunità educante e un sistema di innovazione territoriale per il benessere familiare, applicare e sperimentare standard familiari provinciali, rafforzare il ruolo strategico del Distretto famiglia valorizzando le organizzazioni leader, e costruire un'alleanza territoriale per politiche familiari efficaci e un impatto positivo sul territorio.

Nel Programma di lavoro per l'anno 2026 sono stati inseriti, per ciascuna azione, degli indicatori di valutazione, che permettono di valutare in maniera oggettiva e imparziale la riuscita delle azioni, in particolar modo di quelle la cui realizzazione incide sulla determinazione del contributo erogabile a sostegno del costo dell'operatore che supporta la realizzazione del Distretto; è possibile inoltre

ottenere delle indicazioni importanti per le programmazioni future, in termini di efficacia e ricadute positive delle azioni intraprese sul territorio.

Il Comune di Riva del Garda, ente capofila del Distretto famiglia Alto Garda, ha trasmesso all’Agenzia per la coesione sociale in data 28 aprile 2026 prot. 357114 la deliberazione della giunta municipale n. 70 del 23 aprile 2026 di approvazione dello Schema del Programma di lavoro che l’Agenzia per la coesione sociale integra con dati, elenchi e informazioni in capo alla Provincia . Il Programma di lavoro individua complessivamente 33 azioni da realizzarsi entro il 31 dicembre 2026 come da documento allegato al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE GENERALE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, in particolare il capo IV “Trentino Distretto della famiglia”;
- visto l’art. 10 del Regolamento approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg recante “Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti”;
- visto il Regolamento generale sulla protezione dei dati approvato con il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- visto il D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018 e da ultimo dalla legge n. 205 del 3 dicembre 2021 che ha previsto che la base giuridica del trattamento dati personali, compresa la comunicazione e la diffusione degli stessi, possa essere costituita anche da atti amministrativi;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 54 del 25/01/2019 concernente “Regolamento UE 2016/679 e D. Lgs. 196/2003 aggiornato. Approvazione della policy in materia di privacy e misure di sicurezza informatica della Provincia e della principale modulistica in uso” e la successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 2220 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato ri-approvato l’Allegato B della deliberazione GP n. 54/2019 stessa;
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa;
- vista la proposta del presente provvedimento presentata dal Referente per l’attività, dott.ssa Debora Nicoletto, e validata dal sostituto Direttore dell’Ufficio per le politiche familiari e gestione degli interventi economici, dott.ssa Patrizia Pace;

DETERMINA

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il Programma di lavoro per l'anno 2026 finalizzato alla realizzazione del "Distretto famiglia nell'Alto Garda", allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

Elenco degli allegati parte integrante

001 programma di lavoro

**IL DIRIGENTE
MIRIANA DETTI**

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

PROGRAMMA DI LAVORO
DISTRETTO FAMIGLIA
ALTO GARDA
2026

PREMESSA

La centralità dell'argomento 'famiglia' si è affermata nell'Alto Garda a partire dall'anno 2012, in cui a metà del mese di ottobre si tenne a Riva del Garda la prima edizione del "Festival della famiglia", nell'ambito delle iniziative promosse dal Piano nazionale della famiglia. La situazione in Italia in quel momento era molto delicata, con un governo tecnico presieduto da Mario Monti e chiamato ad operare riforme anche dolorose per salvare l'economia del Paese. L'intervento del Presidente Monti a quel primo Festival della Famiglia fu accolto all'inizio in un clima di tensione, a causa dei timori espressi dalle famiglie per il proprio futuro, ma egli fu in grado di trovare parole di sostegno e di condivisione di questi timori e quindi di rasserenare gli animi dei partecipanti. Fu chiaro quindi che offrire uno spazio in cui si poteva parlare dei bisogni e dei problemi delle famiglie non solo con un approccio di tipo scientifico, ma anche dal punto di vista sociale e culturale significava creare una possibilità di dialogo e di innovazione in merito alle politiche per la famiglia.

L'organizzazione e la promozione del Festival della famiglia sono diventati così gli elementi chiave della nascita e sviluppo del Distretto Famiglia dell'Alto Garda, istituito nel 2011 con l'Accordo volontario di area sottoscritto dal Comune di Riva del Garda, ente capofila e da una decina di partners. Il territorio alto-gardesano aveva già dimostrato in precedenza un orientamento a far diventare il benessere della famiglia un punto focale di attenzione, con l'acquisizione da parte di enti e organizzazioni private del marchio 'Family in Trentino' e della certificazione Family Audit a partire già dal 2010.

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*, documento tramite il quale, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia. Con la legge provinciale n. 1/2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" la Provincia Autonoma di Trento ha attivato importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "*amico della famiglia*".

La Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, lavoro, servizi, tempo libero, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale prevenendo potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza all'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Il Distretto famiglia è un circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia ed in particolare la famiglia con figli.

Con deliberazione n. 2842 del 23 dicembre 2011 la Giunta provinciale ha approvato il provvedimento ad oggetto *"Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità" della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2009- 2013. Approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nell'Alto Garda tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comune di Riva del Garda, Cassa Rurale Alto Garda, APT Ingarda Trentino spa, Associazione Albergatori, Associazione Fraglia della Vela, Associazione Amici Nuoto Riva, Unione Commercio e Turismo, Fondazione Famiglia materna, Azienda pubblica per i servizi alla persona Casa mia, Società Riva del Garda Fierecongressi spa, Società Alpinisti Tridentini – Sezione di Riva del Garda*, con cui sono stati individuati i soggetti dell'Alto Garda che intendevano promuovere su tale territorio la realizzazione del Distretto Famiglia.

In data 8.10.2018 in riferimento al Capo IV della L.P. 1/2011 sono state adottate dalla Provincia autonoma di Trento le Linee guida che descrivono e disciplinano l'iter di costituzione dei distretti per la famiglia, i ruoli e i compiti degli operatori che ne supportano la realizzazione, le modalità di iscrizione e cancellazione dal *Registro provinciale*.

Le Linee guida costituiscono, con il Manuale operativo del Distretto Famiglia e le Istruzioni operative, un insieme complementare e coerente di documenti per la corretta ed efficace realizzazione dei Distretti Famiglia e per la loro gestione da parte dei referenti tecnico organizzativi e dei coordinatori istituzionali.

Le *Linee guida Distretti Famiglia* rientrano nel più generale intervento di qualificazione del territorio orientato al benessere familiare attraverso lo strumento della "certificazione territoriale familiare" di cui all'articolo 19 della

legge provinciale 1/2011 (cfr. Figura 1). La Provincia autonoma di Trento colloca le politiche familiari all'interno di un sistema integrato di interventi strutturali orientato al benessere delle famiglie e allo sviluppo sociale ed economico del territorio secondo la logica del family mainstreaming.

OBIETTIVO

L'obiettivo dei soggetti promotori è stato quello di mettere a sistema un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Il senso del percorso è stato quello di attribuire cittadinanza al soggetto famiglia all'interno delle azioni amministrative dei Comuni, nel convincimento che un modo nuovo di rappresentare e promuovere la famiglia consente di innalzare notevolmente la qualità della vita dei territori, agevolando chi ancora oggi sceglie l'impegno di una vita familiare responsabile rinnovando la disponibilità all'esperienza genitoriale.

In particolare, si sono posti i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;

2. dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*";

3. attivare sul territorio dell'Alto Garda, con il forte coinvolgimento dei compositi attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;

4. implementare sul territorio gli standards familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché continuare a sperimentare sul campo nuovi standards familiari garantendo il supporto concreto al processo di definizione delle Linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

Nella nostra realtà, fattori quali il sistema economico misto, turistico e di piccole imprese, l'intreccio di diverse situazioni socioeconomiche, culturali, di integrazione sociale hanno senz'altro contribuito a tipicizzare le problematiche sociali in tale ambito.

Il territorio dell'Alto Garda è caratterizzato da un tessuto economico misto basato principalmente sul turismo per cui le politiche per il benessere familiare devono contemperare:

- dinamiche sociali interne dovute ad un'occupazione stagionale prevalentemente femminile e con presenza di lavoratori stranieri
- presenza di famiglie ospiti

METODOLOGIA DI LAVORO

Il benessere familiare e la buona salute sono requisiti fondamentali per il raggiungimento delle aspirazioni non solo dei singoli individui, ma della società nel suo insieme, intimamente legata al completo benessere fisico, mentale e sociale individuale e collettivo, elemento essenziale per la coesione sociale e l'assunzione di un ruolo di cittadinanza attiva. Per questo, operare per migliorare gli aspetti sociali, economici ed ambientali rappresenta un elemento di innovazione che intercetta il più generale bisogno di condurre una "buona vita".

Dal 2012, anno di formalizzazione dell'Accordo di Area del Distretto Famiglia da parte dell'amministrazione comunale, ente capofila, con i soggetti che si occupano di tale settore nel corso delle riunioni, dell'attività di ascolto con le agenzie del territorio nonché nella definizione dei contenuti e delle iniziative dei Piani di Lavoro annuali del Distretto Famiglia è stato ribadito chiaramente come anche nella nostra realtà sia tuttora forte la necessità di assicurare continuità di intervento, di lavoro in rete, e non più procrastinabile dare carattere strutturale ad iniziative volte a fronteggiare tale ambito del sociale.

Sono stati quindi riconosciuti centrali i bisogni e le attese dei cittadini particolarmente nel settore delle politiche sociali, vero punto di partenza per costruire modalità ed iniziative che assicurino una effettiva trasversalità fra politiche comunali ed integrazione fra queste e quelle sovracomunali, superando la frammentazione degli interventi e garantendo continuità alle azioni.

L'Ente pubblico ha avuto sempre un ruolo primario e propulsivo all'interno di tali dinamiche per stimolare ed incentivare una maggiore cultura di responsabilità sociale, etica e di cittadinanza, definendo modalità organizzative degli interventi volti a valorizzare sinergie e competenze e con l'obiettivo di fare emergere le potenzialità del territorio, qualificare ulteriormente le proposte progettuali e creare una maggiore consapevolezza di appartenenza e quindi coesione sociale. Ciò anche per razionalizzare l'intervento finanziario di ciascun soggetto aderente.

Si è così consolidata la figura del Comune nel ruolo di ente capofila del distretto per sviluppare negli stakeholders il ruolo di massa critica in grado di moltiplicare processi bottom up per attrarre e capacitare nuove adesioni.

E' stata delineata una cornice strategica entro la quale si sono inserite le proposte in atto e le scelte ed azioni future soprattutto in vista dei repentini mutamenti ed evoluzioni delle dinamiche sociali garantendo un lavoro di condivisione e co - costruzione del sistema locale per la creazione di una "rete istituzionale" attraverso la

quale intercettare e coinvolgere tutti gli altri soggetti del territorio (terzo settore, volontariato, privato sociale, famiglie, giovani) nonché mettere nuovamente a disposizione risorse umane e finanziarie per dare stabilità e continuità temporale a questo progetto di "territorio amico della famiglia".

A partire dal 2022 il distretto si è dotato della figura del manager territoriale, con le competenze e requisiti professionali previsti dalla L.P. 1/2011, finanziato dal Comune di Riva del Garda, Ente capofila, e con il contributo della PAT.

L'introduzione di tale figura ha portato ad una semplificazione delle modalità operative, operando uno snellimento della relazione tra i partners del distretto ed esercitando il ruolo di facilitatore della partecipazione e condivisione del programma di lavoro annuale. La complessa articolazione del distretto in distinti sottogruppi di lavoro si è rivelata difficile da gestire, mentre la figura del manager territoriale costituisce una modalità di raccordo e di allineamento tra i vari soggetti molto più efficace.

Nell'ottica di sviluppo e rafforzamento della rete distrettuale le azioni potranno ancora essere potenziate ed ampliate sia nei contenuti che nelle partnerships; tuttavia, le macro-attività descritte si continuano a rinnovare nei contenuti e nella struttura, rapportandosi con le altre proposte territoriali promosse dai singoli comuni a marchio family componenti del distretto alto garda nei loro piani di lavoro annuali.

Al fine di poter consolidare la rete di attori territoriali, creare e /o supportare nuove sinergie, nonché la qualificazione dell'attività, nel rispetto delle singole mission dei soggetti, il ruolo del distretto e' volutamente inteso quale ambito di cornice, all'interno del quale sono valorizzati i singoli piani di lavoro comunali a sostegno delle politiche per il benessere familiare.

I soggetti della rete con le loro diverse attività fanno riferimento alla governance distrettuale per un confronto e supporto dei diversi processi sociali e culturali che sottendono all'obiettivo del benessere familiare e di supporto all'agio e nello stesso tempo il distretto si pone quale organizzazione strutturata del sistema delle politiche familiari facilmente accessibile e responsivo per le risorse umane, economiche e di adeguatezza e coerenza agli obiettivi comuni.

LE LINEE DI SVILUPPO DEL 2026

Pur mantenendo uno schema di lavoro consolidato negli anni, che offre sicurezza per quanto riguarda l'impostazione e la realizzazione, l'insieme delle azioni proposte nel Programma di Lavoro 2026 presenta i seguenti principali aspetti innovativi:

- una particolare attenzione alle **azioni di formazione**, intese anche momenti di conoscenza e di scambio tra le figure tecniche ed istituzionali per aumentare il livello della collaborazione tra le stesse e il proseguimento dell'organizzazione di un **momento di formazione specifico per gli aderenti al distretto** con lo scopo di aumentare l'identità dello stesso e promuovere un senso di coesione e condivisione degli obiettivi del distretto stesso;

- la condivisione di **“buone prassi” con il Distretto famiglia Valle dei Laghi in continuità con la collaborazione degli anni precedenti e con il Distretto famiglia Rotaliana quale nuova collaborazione.** Nello specifico si è ritenuto di condividere procedure e modalità di attivazione di progetti legati alla demenza e ai patti digitali;
- **l'introduzione di un nuovo progetto strategico** che ha come tema trasversale **l'educazione digitale.** Nello specifico si è individuato un ente capofila che gestirà la progettazione, la realizzazione, il coordinamento e la comunicazione del progetto strategico che avrà come tema l'educazione digitale nei territori del distretto con la realizzazione di eventi sul territorio, presentazione di libro e realizzazione di uno spettacolo teatrale;
- il rinnovo di un **accordo tra alcuni comuni aderenti del fondo intercomunale.** Il fondo è stato istituito in via sperimentale nel 2024 ed è risultato un'esperienza positiva grazie al quale il distretto ha potuto attivare alcuni progetti sul territorio negli anni precedenti. I comuni aderenti al distretto hanno confermato la loro disponibilità anche per l'anno 2026, ipotizzando una **durata triennale del fondo (2026-2028) e un aumento della spesa di compartecipazione.** Nel 2026 la comunità di Valle Alto Garda e Ledro ed il comune di Tenno aderiranno attraverso una compartecipazione al fondo;
- **l'ulteriore ampliamento della rete degli aderenti** con l'obiettivo di coinvolgere i comuni dell'Alto Garda non ancora aderenti al distretto e di aumentare il numero degli aderenti con il coinvolgimento e adesione di altre realtà del territorio;
- la **costituzione di sotto tavoli di lavoro pratico operativi** con temi specifici individuati dal gruppo di lavoro nel corso delle prime riunioni del 2026 (tavolo genitorialità, tavolo inclusione, tavolo età evolutiva) per implementare i momenti di confronti pratico-operativi e favorire la nascita di nuovi progetti in corso d'anno;
- l'intenzione di **potenziare la comunicazione** attraverso una revisione del sito internet e dei social network con l'obiettivo di rendere maggiormente visibile il distretto e creare una modalità comunicativa congiunta tra gli aderenti del distretto;

RIUNIONI DEL GRUPPO DI LAVORO PER PROGRAMMA LAVORO 2026

Date degli incontri: 16 gennaio 2026, 16 febbraio 2026, 25 febbraio 2026, 25 marzo 2026, 14 aprile 2026

Tavoli operativi (genitorialità, età evolutiva, inclusione) 19 marzo 2026, 20 marzo 2026, 22 aprile 2026, 24 aprile 2026

Il gruppo di lavoro viene convocato tramite mailing list e viene presentato l'ordine del giorno modificabile in caso di altre tematiche proposte dagli aderenti. Sono previsti quattro incontri annuali con tutti gli aderenti del tavolo e incontri di tavolo specifici convocati al bisogno. Gli incontri avvengono in presenza e calendarizzati in genere nella giornata di mercoledì alle ore 15. E' stato introdotto nel 2025 e proseguirà nel 2026 il concetto di distretto itinerante per il quale ogni aderente può proporsi come ospitante a turnazione per ciascun incontro. Negli ultimi incontri il gruppo di lavoro si sta incontrando presso Cantiere 26 con l'obiettivo di creare sinergia tra il distretto e il piano giovani. In linea di massima le altre attività del manager avvengono sul territorio con la disponibilità di poter utilizzare le sedi dell'ente capofila o le sedi dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Casa Mia" a Riva del Garda. L'obiettivo di tale modalità, decisa dal gruppo di lavoro, è quello di implementare l'identità ed in senso di appartenenza al distretto. Dopo ogni incontro segue l'invio del verbale redatto dal manager per aggiornare gli eventuali assenti e tenere traccia degli argomenti trattati. Il gruppo di lavoro risulta composto da 34 aderenti e risulta essere un gruppo con una forte rappresentatività del mondo del sociale e no profit. La partecipazione agli incontri è buona.

DATI DEL DISTRETTO

ANNO DI NASCITA DEL DISTRETTO	2012
DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL DISTRETTO	GIUNTA COMUNALE DD.13.12.2011 N. 495
SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO	TRENTO, 14 FEBBRAIO 2012

ATTORI DEL DISTRETTO

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA	COMUNE RIVA DEL GARDA
COORDINATORE/TRICE ISTITUZIONALE	Barbara Angelini Vice-Sindaca Servizi sociali di competenza comunale Pari opportunità Servizi all'infanzia e servizi scolastici Pianificazione e coordinamento delle politiche giovanili Manifestazioni ed eventi Attività commerciali e di pubblico esercizio angelinibarbara@comune.rivadelgarda.tn.it
MANAGER TERRITORIALE	Tania Fedrici altogardafamily@gmail.com
REFERENTE AMMINISTRATIVO/A	Noemi Gobber Responsabile u.o. Istruzione e politiche sociali gobbernoemi@comune.rivadelgarda.tn.it 0464/573860

CANALI SOCIAL

MAIL DEL DISTRETTO FAMIGLIA	altogardafamily@gmail.com
SITO WEB DEL DISTRETTO FAMIGLIA	www.altogardafamily.it
PAGINA FACEBOOK	www.facebook.com/distrettofamigliaaltogarda/
INSTAGRAM	distrettofamiglia-altogarda

AZIONI V.A.M.T.

Realizzazione delle Azioni di responsabilità diretta del Manager Territoriale OBBLIGATORIE in caso di richiesta di contributo:

1. NETWORKING

AZIONE	% DI REALIZZAZIONE
Monitoraggio e aggiornamento degli aderenti	100% per invio dell'elenco aggiornato dopo aver verificato la partecipazione attiva degli aderenti.

2. INTERMEDIAZIONE

Numero degli incontri con Coordinatore istituzionale e/o Referente amministrativo	20% per ogni incontro. Evidenze: elenco con data, argomento trattato e persone coinvolte.
---	--

3. INTERAZIONE

Numero di incontri formali con la presenza del Manager territoriali	10% per ogni incontro Evidenze: presentazione di un elenco degli incontri con data, argomento trattato e persone/organizzazioni coinvolte.
Eventi nell'ambito delle azioni del Distretto sul territorio	100% presentazione delle progettualità che si sono sviluppate nel corso dell'anno ma che non erano state inserite nel programma. Evidenze: Le progettualità dovranno riportare: titolo, obiettivo generale e specifico, azioni, organizzazioni coinvolte, indicatori e percentuali di realizzazione.
Organizzazioni coinvolte nella co-progettazione di azioni comuni del Distretto	20% per ogni organizzazione aderente che ha co-progettato durante l'anno con la presenza del Manager territoriale. Evidenze: nominativo organizzazione e titolo del progetto.

4. ICT E NUOVE TECNOLOGIE

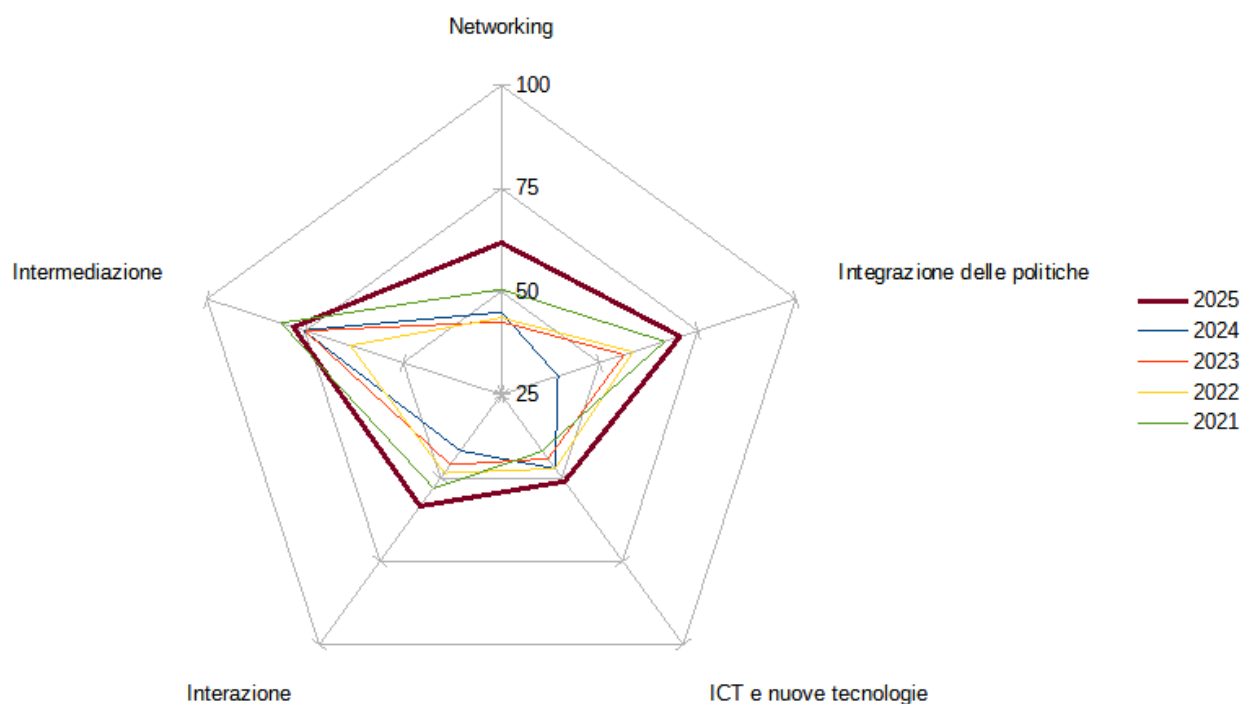
Utilizzo dei social media	1% per ogni post pubblicato 10% per ogni post originale pubblicato
Comunicati stampa	25% per ogni comunicato stampa

Piano editoriale digitale	100% realizzazione di un PED e del calendario editoriale
Temi/progetti promossi da ACS	50% per ogni comunicazione inviata per la promozione dei temi ACS (newsletter)

5. FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEL MANAGER

Partecipazione agli incontri formativi	50% della formazione dedicata ai Manager territoriali
--	---

ELABORAZIONE DATI QUESTIONARIO INDICE NETWORKING

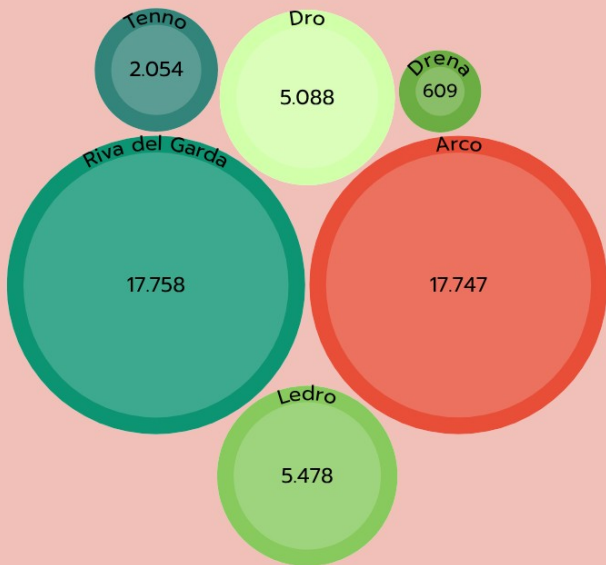


DISTRETTO FAMIGLIA ALTO GARDA



48.734

Popolazione residente nei comuni aderenti al Df (dati al 1-1-2024)



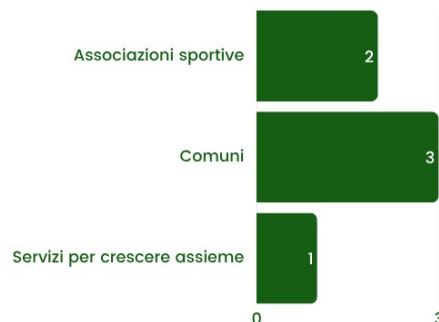
3

Comuni con marchio Family in Trentino aderenti al Df



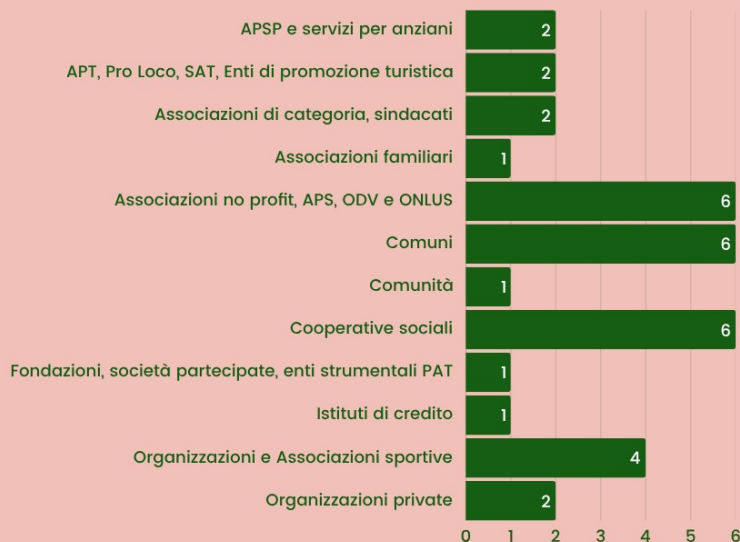
6

Organizzazioni con marchio Family in Trentino aderenti al Df

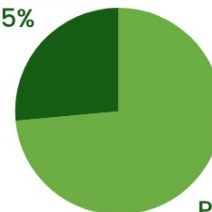


34

Organizzazioni aderenti divise per tipologia



Pubbliche
26.5%



Private
73.5%

Elaborazione dati ACS al 31-03-2026

PROGETTUALITÀ

PROGETTUALITÀ 1 ATTIVITÀ INTERDISTRETTUALI - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Co-progettazione formazione con un altro Distretto famiglia
Obiettivo specifico.	Favorire la condivisione di buone prassi tra tre distretti famiglia su due temi individuali nella fase di co-progettazione.
Titolo.	FAVORIRE LE BUONE PRASSI!
Azioni.	Organizzazione di numero 2 incontri online o in presenza su patti digitali e demenza
Organizzazione referente.	Distretto Famiglia Alto Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	Distretto Famiglia Valle dei Laghi, Distretto Rotaliana
Tempi.	Entro 31 dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Relazione di co-progettazione Realizzazione evento
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% verbale di co-progettazione 100% realizzazione dell'evento

PROGETTUALITÀ 2 IBRIDAZIONE DELLE POLITICHE - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Osservare se nell'individuazione dei nuovi obiettivi dei distretti, in fase di ri-programmazione, ad esempio, o di realizzazioni progettuali ci si coordina con altre politiche (politiche per la disabilità, urbanistica, soggetti svantaggiati, armonizzazione famiglia-lavoro, emarginazione sociale e lotta alla povertà, parità di genere, politiche giovanili e PGZ) che insistono sullo stesso territorio.
Obiettivo specifico.	Integrazione del distretto famiglia nel piano sociale della comunità di valle
Titolo.	COINVOLGIMENTO DEL DISTRETTO FAMIGLIA AL TAVOLO PERMANENTE DELL'EDUCARE
Azioni.	Partecipazione al tavolo di lavoro
Organizzazione referente.	Comunità di Valle Alto Garda e Ledro
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Riva del Garda
Tempi.	Entro 31 dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione del tavolo di lavoro Comunicazione della convocazione
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% partecipazione al tavolo di lavoro per la costituzione (primo incontro) 100% verbale dell'incontro

PROGETTUALITÀ 3 PROGETTO STRATEGICO	
Obiettivo generale.	Sensibilizzare il territorio rispetto al tema dell'educazione emotiva e digitale. Costruire un sistema territoriale di prevenzione e promozione del benessere che integri educazione digitale, intelligenza emotiva e supporto alle famiglie, con particolare attenzione ai giovani in fragilità sociale. Questi momenti di incontro si propongono come obiettivo generale di: Promuovere il benessere emotivo e relazionale di bambini, ragazzi e famiglie nel contesto contemporaneo caratterizzato dalla presenza pervasiva delle tecnologie digitali. Favorire una cultura educativa consapevole che integri dimensione emotiva e digitale nei contesti familiari e scolastici. Sostenere il ruolo educativo degli adulti (genitori, insegnanti, comunità) nello sviluppo equilibrato dei minori. Prevenire situazioni di disagio legate a un uso disfunzionale delle tecnologie attraverso

	informazione, formazione e confronto. Rafforzare la rete territoriale tra servizi, scuole e famiglie per una presa in carico condivisa dei bisogni educativi emergenti.
Obiettivo specifico.	Aumentare le competenze e la consapevolezza dei genitori e degli adulti sul tema del benessere emotivo e digitale; Offrire uno spazio/tempo dove potersi confrontare in merito a tali temi; Consapevolizzare gli adulti rispetto al loro ruolo all'interno della famiglia e della comunità. Comprendere i rischi dell'esposizione digitale precoce Ridurre i conflitti familiari legati al digitale Promuovere la sottoscrizione di patti digitali familiari
Titolo.	DIGITALE, RELAZIONI ED EMOZIONI – FASE 1 EDUCAZIONE DIGITALE ED EMOTIVA NEL DISTRETTO FAMIGLIA
Azioni.	Realizzazione di 6 momenti di formazione e informazione sul tema dell'educazione digitale: Figli troppo connessi, genitori disconnessi: la tecnologia che li governa. Seminario che si propone di offrire alle famiglie uno spazio di confronto su un tema attuale e urgente che riguarda direttamente il benessere dei bambini, 8 maggio 2026 con Federica Benassi La Gestione dell'Errore. La scuola che vorrei: l'errore come risorsa educativa” Lectio magistralis della prof.ssa Lucangeli, online su piattaforma. Come essere adulti significativi e Magister nell'ambiente di apprendimento scolastico. Intelligenza emotiva Regolazione emotiva e sviluppo del bambino” Due incontri distinti per le due fasce d'età: Genitori 0-7 anni e genitori 7-14 anni con un focus sullo sviluppo emotivo, autoregolazione, ruolo dell'adulto e relazione educativa. Neuroplasticità e digitale “Il Digitale come co-regolatore non è sostitutivo per nessuno” Un incontro unico dedicato alla fascia (0-14 anni) con focus sull'impatto del digitale sul cervello, attenzione e apprendimento, uso consapevole delle tecnologie, equilibrio tra relazioni e strumenti digitali. Presentazione del libro “Esci da quella stanza : come e perché riportare i nostri figli nel mondo” di Alberto Pellai e Barbara Tamborini. La Giungla dei Social. Spettacolo–conferenza per comprendere, prevenire e affrontare l'impatto dei social sui giovani. A cura della Banda Sociale di Pietramurata. In collaborazione con il gruppo di psicologi esperti in dipendenze “Navigare a Vista.
Organizzazione referente.	Cooperativa Eliodoro
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Riva del Garda, aderenti e non al distretto
Tempi.	Entro 31.12.2026
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione del progetto Coinvolgimento di 5 organizzazioni agli incontri
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% realizzazione del progetto 20% per ogni organizzazione coinvolta

PROGETTUALITÀ 4 FORMAZIONE PER ADERENTI - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Favorire la costruzione di un momento di formazione e riflessione nel gruppo di lavoro
Obiettivo specifico.	Aumentare la coesione e l'identità del gruppo di lavoro
Titolo.	FORMAZIONE DEL DISTRETTO
Azioni.	Organizzazione e erogazione di un momento formativo
Organizzazione referente.	Distretto famiglia Alto Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	Agenzia per la coesione sociale, Comune di Riva del Garda
Tempi.	Entro 31.12.2026
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione dell'incontro
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% realizzazione dell'incontro 100% invito aderenti tramite mailing list

	100% post su social (Facebook e Instagram)
--	--

PROGETTUALITÀ 5 PARTNERSHIP - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Sensibilizzazione sui temi del benessere familiare attraverso la promozione del Distretto famiglia sul territorio dell'Alto Garda
Obiettivo specifico.	Allargare la rete del Distretto
Titolo.	NUOVI ADERENTI AL DISTRETTO FAMIGLIA
Azioni.	Acquisire nuove adesioni nel distretto famiglia
Organizzazione referente.	Comune di Riva del Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	Agenzia per la coesione sociale Organizzazioni aderenti (e non) al Distretto Famiglia
Tempi.	Dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Adesione di 2 nuove organizzazioni al Distretto famiglia Organizzazione incontro di conoscenza e presentazione del distretto famiglia. Post dedicato per ogni nuovo aderente
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione	50% per ogni adesione ottenuta 100% relativo incontro 50% per ogni post dedicato per ogni nuovo aderente

PROGETTUALITÀ 6 PARTNERSHIP - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Creazione di partnership che sottoscrivono accordi, convenzioni, collaborazioni stabili, per progetti che riguardano un gruppo ristretto di aderenti al Distretto.
Obiettivo specifico.	Finanziare le attività introdotte dal Distretto famiglia, potenziare il lavoro di rete e il senso di appartenenza
Titolo.	I COMUNI SOSTENGONO IL DISTRETTO FAMIGLIA ANNO 2026
Azioni.	Rinnovare lo strumento per il rafforzamento della rete all'interno di un sottogruppo degli aderenti al distretto. Creazione di un accordo per un fondo intercomunale ripartito sulla base del numero della popolazione tra i comuni aderenti al distretto con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza al distretto e veicolare delle azioni specifiche per l'anno corrente.
Organizzazione referente.	Comune di Riva del Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Arco, Comune di Ledro, Comune di Dro ¹ , Comune di Tenno, Comunità Alto Garda e Ledro.
Tempi.	Dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Sottoscrizione dell'accordo 2 incontri del tavolo di lavoro per la progettazione dell'accordo e la condivisione degli obiettivi comuni nel distretto.
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione	100% per la sottoscrizione dell'accordo 50% per ciascuno incontro

PROGETTUALITÀ 7 FORMAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Costruire un sistema territoriale di prevenzione e promozione del benessere che integri educazione digitale, intelligenza emotiva e supporto alle famiglie, con particolare attenzione ai giovani in fragilità sociale.
Obiettivo specifico.	Utilizzare il digitale come strumento di relazione autentica e non di isolamento Favorire la socializzazione e il senso di appartenenza Sviluppare competenze digitali creative e cooperative Prevenire e ridurre forme di ritiro sociale
Titolo.	MYPLACE

	DIGITALE, EMOZIONI E RELAZIONI -FASE 2
Azioni.	Laboratori digitali per giovani, educazione digitale per caregiver, facilitazione educativa, supporto psicologico leggero, integrazione territoriale
Organizzazione referente.	Cooperativa Sociale Eliodoro
Altre organizzazioni coinvolte.	Aderenti e non aderenti al distretto famiglia
Tempi.	Maggio-dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione del progetto

PROGETTUALITÀ 8 PROMOZIONE DELLE POLITICHE FAMILIARI - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Rafforzare l'identità e la riconoscibilità del distretto famiglia attraverso lo sviluppo di una comunicazione integrata, efficace e coerente, capace di valorizzare servizi, valori e rete territoriale.
Obiettivo specifico.	Aumentare l'identità in termini comunicativi e di immagine del distretto famiglia
Titolo.	LA COMUNICAZIONE NEL DISTRETTO FAMIGLIA
Azioni.	Revisione del sito internet del distretto, revisione delle pagine social e creazione di un branding visivo del distretto riconoscibile.
Organizzazione referente.	Aderenti al distretto famiglia
Altre organizzazioni coinvolte.	Non aderenti al distretto famiglia
Tempi.	Maggio -dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Revisione del sito e dei social

PROGETTUALITÀ 9 SERVIZI - WELFARE TERRITORIALE	
Obiettivo generale.	Supportare la cittadinanza nella corretta assunzione di personale domestico
Obiettivo specifico.	Supportare le famiglie nella corretta gestione di personale domestico, chiarire quali sono gli aspetti burocratici relativi all'assunzione tramite il Contratto Collettivo Nazionale Colf/Badanti
Titolo.	SPORTELLO ASSISTENZA FAMILIARE
Azioni.	Individuazione di un numero di telefono dedicato Individuazione di spazi idonei al ricevimento dell'utenza Un referente Umana sarà presente all'interno degli sportelli per supportare l'utenza con orari concordati con i Comuni
Organizzazione referente.	Umana S.p.A.
Altre organizzazioni coinvolte.	Comuni aderenti al distretto
Tempi.	Anno 2026
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione dello sportello

PROGETTUALITÀ 10 GENITORIALITÀ - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Formazione genitori sul tema adolescenziale
Obiettivo specifico.	Tema dell'adolescenza tra pari, tra genitori e con la scuola
Titolo.	PROGETTO "TIME OUT"
Azioni.	Ciclo di incontri per genitori con un focus sulle relazioni tra i pari, coi genitori e nella scuola

Organizzazione referente.	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Casa Mia
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Riva del Garda
Tempi.	Anno 2026
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione degli incontri

PROGETTUALITÀ 11 FORMAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Organizzare semplici momenti di incontro rivolti a persone affette da demenza e ai loro familiari/caregiver, in ambienti accoglienti, informali e de-stigmatizzanti dove ricevere informazione, formazione e supporto.
Obiettivo specifico.	Supportare le persone affette da demenza e le famiglie nella gestione pratica e quotidiana
Titolo.	ALZHEIMER CAFFÈ
Azioni.	Realizzazione di un incontro in ogni Comune della Comunità Alto Garda e Ledro per un totale di 7 incontri.
Organizzazione referente.	Spazio Argento - Servizio Sociale Comunità Alto Garda e Ledro – Progetto Comunità Amiche delle persone con demenza
Altre organizzazioni coinvolte.	Tutti i partecipanti al Gruppo di Lavoro della Progettualità Comunità Amiche delle persone con demenza
Tempi.	Dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Numero incontri organizzati, numero partecipanti ad ogni incontro

PROGETTUALITÀ 12 INTERGENERAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Offrire contesti socializzanti a persone anziane e care giver del territorio per prevenire e contrastare situazioni di solitudine ed emarginazione
Obiettivo specifico.	Far sperimentare nuove emozioni positive e perseguire un benessere psicologico in un contesto aperto ed inclusivo. Stimolare il corpo della persona attraverso i naturali movimenti della barca durante la navigazione a vela. Implementare il rapporto di fiducia tra persona anziana e la sua rete familiare ed i servizi di assistenza.
Titolo.	VELEGGIA NELLA VITA
Azioni.	Previste da progetto n. 15 uscite in barca a vela della durata massima di 3 ore ciascuna. Il gruppo barca per ogni uscita sarà composto da n. 5 cittadini anziani o care giver, da due persone competenti in ambito nautico e potrà vedere la presenza dell'educatrice di Spazio Argento.
Organizzazione referente.	Spazio Argento - Servizio Sociale Comunità Alto Garda e Ledro
Altre organizzazioni coinvolte.	Cooperativa Arcobaleno - Avulss Alto Garda e Ledro
Tempi.	Settembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Numero uscite in barca – numero dei partecipanti per ogni uscita – numero partecipanti al pranzo sociale di fine progetto

PROGETTUALITÀ 13 INTERGENERAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Percorso formativo volto a riconoscere, sostenere e valorizzare il ruolo del caregiver che presta assistenza al proprio familiare anziano non autosufficiente.
Obiettivo specifico.	Promozione di attività volte a fare acquisire consapevolezza nei caregiver, negli operatori e in generale nell'opinione pubblica rispetto all'importanza di questa figura di assistenza e nelle problematiche connesse a ricoprire questo ruolo
Titolo.	PERCORSO CURA INSIEME

Azioni.	n.1 incontro di sensibilizzazione sul tema dell'assistenza e di sostegno ai caregiver, e se in tale momento viene rilevato un interesse da un numero minimo di 10 partecipanti, segue un percorso di informazione, formazione e sostegno di n. 4 incontri: due incontri previsti con una psicologa e due incontri di tipo pratico e laboratoriale
Organizzazione referente.	Servizio Sociale Comunità Alto Garda e Ledro
Altre organizzazioni coinvolte.	Spazio Argento -Servizio Sociale, Asuit Infermiere Coordinatore di percorso delle cure primarie Fondazione De Marchi di Trento
Tempi.	Dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Numero di partecipanti al primo incontro di sensibilizzazione del territorio e numero di partecipanti Se prosegue numero degli incontri svolti e numero di partecipanti ad ogni incontro Questionario di gradimento e valutazione a fine percorso a cura della Fondazione De Marchi

PROGETTUALITÀ 14 IBRIDAZIONE DELLE POLITICHE - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Il Piano Sociale 2026/2028 della Comunità Alto Garda e Ledro, prevede - all'interno delle azioni innovative – la costituzione di un "Tavolo Permanente dell'Educare" quale specifico strumento preventivo e strategico
Obiettivo specifico.	Tale spazio ha l'obiettivo di favorire il confronto e la condivisione del bisogno, espresso dal territorio, tra i diversi aderenti da cui potranno prendere avvio azioni mirate
Titolo.	TAVOLO PERMANENTE DELL'EDUCARE
Azioni.	Periodici incontri tra gli attori coinvolti (1^ incontro 26/02/26)
Organizzazione referente.	Comunità Alto Garda e Ledro
Altre organizzazioni coinvolte.	APSP Casa Mia, ASUIT (Ser.D, Psicologia Clinica, Neuropsichiatria Infantile), Coop. Arcobaleno, Coop. Ephedra, Coop. Eliodoro, Coop "I Lari", Associazione "Up and Mind", Referente rete scuola, Comune Riva del Garda come referente del Distretto Famiglia, distretto famiglia Alto Garda
Tempi.	2026/2028
Indicatore/i di valutazione.	Partecipazione agli incontri e realizzazione dei tavoli operativi sulle singole progettualità individuate dal Piano Sociale di Comunità

PROGETTUALITÀ 15 SERVIZI - WELFARE TERRITORIALE	
Obiettivo generale.	Sensibilizzare ed intervenire attraverso un supporto per le vittime di violenza
Obiettivo specifico.	"Sportello Rosa". Gestione sportello specialistico informativo e consulenziale a favore delle vittime di violenza.
Titolo.	"SPORTELLLO ROSA"
Azioni.	Informare e orientare le donne sui servizi e interventi a supporto specialistici per vittime di violenza, valutare le situazioni di rischio tramite gli strumenti validati nazionali, accompagnare le vittime donne e bambini (violenza assistita) in situazione di sicurezza, coordinare le attività locali con il livello provinciale, fare rete locale tra settore Sociale, Sanitario e Forze dell'Ordine, promuovere e partecipare a iniziative di sensibilizzazione e prevenzione in raccordo con i Comuni. Partecipazione al Tavolo intercomunale contro la violenza di genere per condividere dati, aggiornare i Comuni sulle prassi operative e servizi, da parte delle Assistenti Sociali esperte
Organizzazione referente.	Comunità Alto Garda e Ledro
Altre organizzazioni coinvolte.	Provincia autonoma di Trento, Comuni, Azienda Provinciale Servizi Sanitari e rete dei Centri Antiviolenza
Tempi.	Anno 2026
Indicatore/i di valutazione.	Sportello attivo per 2 ore al giorno per 5 giorni la settimana. Gestione a cura di personale

	specializzato ed esperto sul tema. Partecipazione almeno a 3 riunioni all'anno del Tavolo intercomunale.
--	--

PROGETTUALITÀ 16 GENITORIALITÀ - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Aiutare i genitori e figli ad affrontare le sfide che potrebbero presentarsi nella vita in famiglia
Obiettivo specifico.	Aumentare il senso di efficacia genitoriale e della famiglia in senso ampio
Titolo.	FAMILY UNITED
Azioni.	Cicli di formazione (4 incontri per ciascun ciclo) dedicato a genitori, figli e famiglie nei comuni dell'Alto Garda
Organizzazione referente.	Comunità Alto Garda e Ledro
Altre organizzazioni coinvolte.	Azienda Pubblica di servizi alla persona Casa Mia
Tempi.	Anno 2026
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione dei cicli di incontri

PROGETTUALITÀ 17 LABORATORI EDUCATIVI - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	L'APSP Casa Mia ha avviato in questi mesi la programmazione e realizzazione delle attività previste dal progetto. L'obiettivo è di promuovere un mondo più sicuro e sano in cui bambini e giovani possano crescere e raggiungere il loro potenziale, garantendo in particolare la loro salute e il loro benessere attraverso la prevenzione dell'uso di droghe e di altri comportamenti a rischio
Obiettivo specifico.	Rafforzare nei ragazzi e nelle ragazze le competenze decisionali, l'autocontrollo e la gestione delle emozioni e delle esperienze quotidiane. Sviluppare maggiore consapevolezza dei rischi legati all'uso di sostanze e ai comportamenti dannosi. Favorire l'acquisizione di strategie pratiche per affrontare le pressioni sociali e compiere scelte sane e responsabili.
Titolo.	FRIENDS IN FOCUS
Azioni.	Ai ragazzi e alle ragazze verranno proposti 6 incontri da 90 minuti per aiutarli a prendere decisioni migliori, prendere il controllo della loro vita e reagire meglio alle esperienze che vivono
Organizzazione referente.	Piano Giovani di zona
Altre organizzazioni coinvolte.	Comuni Alto Garda
Tempi.	Anno 2026
Indicatore/i di valutazione.	Partecipazione agli incontri

PROGETTUALITÀ 18 LABORATORI EDUCATIVI - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Inclusività
Obiettivo specifico.	Riflettere sul concetto di diversità al fine di prendere trasversalmente obiettivi più definiti come la lotta al bullismo, all'esclusione sociale e alla violenza lavorando in anticipo.
Titolo.	SETTIMANE DELLA NEURO DIVERGENZA
Azioni.	Organizzazione di una Chiamata alle Arti sul concetto di Diversità per le scuole Organizzazione di dibattiti, spettacoli ed intrattenimento a tema inclusività Organizzazione di mostre artistiche Organizzazione di laboratori per bambini

Organizzazione referente.	I Lari Cooperativa Sociale – Impresa Sociale
Altre organizzazioni coinvolte.	Comuni, Scuole, organizzazioni sportive o filodrammatiche della zona, altri enti del terzo settore, artisti e scrittori della zona.
Tempi.	L'organizzazione impiega circa 6 mesi, la manifestazione si svolge a cavallo tra marzo e aprile di ogni anno (2 aprile giornata delle neuro divergenze)
Indicatore/i di valutazione.	Svolgimento dell'evento

PROGETTUALITÀ 19 CONCILIAZIONE - WELFARE TERRITORIALE	
Obiettivo generale.	Inclusività
Obiettivo specifico.	Creare un servizio estivo a misura di ragazzi neurodivergenti che faticano a stare nei servizi estivi locali per persone neurotipiche.
Titolo.	CENTRO ESTIVO I LARI
Azioni.	Organizzazione di 9 settimane estive solo per minori neurodivergenti
Organizzazione referente.	I Lari Cooperativa Sociale – Impresa Sociale
Altre organizzazioni coinvolte.	Comuni, Scuole, organizzazioni sportive o filodrammatiche della zona, altri enti del terzo settore, terapisti che vogliano donare del tempo per creare esperienze con i ragazzi secondo le loro passioni.
Tempi.	Anno 2026
Indicatore/i di valutazione.	Svolgimento del centro estivo

PROGETTUALITÀ 20 LABORATORI EDUCATIVI - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Sostegno alla genitorialità e empowerment dei bambini e ragazzi
Obiettivo specifico.	Miglioramento delle competenze culturali
Titolo.	BIBLIOTECHINA GIARDINO DI MATISSE/ SPAZIO COMPITI PRIMARIA
Azioni.	Lecture animate e prestito libri/aiuto compiti e potenziamento delle competenze
Organizzazione referente.	Luogo Comune ETS
Altre organizzazioni coinvolte.	
Tempi.	Giugno-settembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Svolgimento del progetto

PROGETTUALITÀ 21 LABORATORI EDUCATIVI - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Rafforzare nei ragazzi e nelle ragazze le competenze decisionali, l'autocontrollo e la gestione delle emozioni e delle esperienze quotidiane. Sviluppare maggiore consapevolezza dei rischi legati all'uso di sostanze e ai comportamenti dannosi. Favorire l'acquisizione di strategie pratiche per affrontare le pressioni sociali e compiere scelte sane e responsabili.
Obiettivo specifico.	Stimolare l'esplorazione e l'integrazione dei cinque sensi attraverso attività esperienziali guidate. Favorire la partecipazione attiva del genitore nelle esperienze sensoriali del bambino. Potenziare la relazione affettiva e la sicurezza attraverso momenti condivisi strutturati.
Titolo.	SENSORIAMO: ALLA SCOPERTA DEI CINQUE SENSI!
Azioni.	Percorsi sui sensi dedicato a bambini e bambine coi loro genitori (18-36 mesi)
Organizzazione referente.	Up and Mind

PROGETTUALITÀ 21 LABORATORI EDUCATIVI - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Rafforzare nei ragazzi e nelle ragazze le competenze decisionali, l'autocontrollo e la gestione delle emozioni e delle esperienze quotidiane. Sviluppare maggiore consapevolezza dei rischi legati all'uso di sostanze e ai comportamenti dannosi. Favorire l'acquisizione di strategie pratiche per affrontare le pressioni sociali e compiere scelte sane e responsabili.
Obiettivo specifico.	Stimolare l'esplorazione e l'integrazione dei cinque sensi attraverso attività esperienziali guidate. Favorire la partecipazione attiva del genitore nelle esperienze sensoriali del bambino. Potenziare la relazione affettiva e la sicurezza attraverso momenti condivisi strutturati.
Titolo.	SENSORIAMO: ALLA SCOPERTA DEI CINQUE SENSI!
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Riva del Garda
Tempi.	2026
Indicatore/i di valutazione.	Svolgimento del progetto

PROGETTUALITÀ 22 VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEI BENI COMUNI - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	«Il lago inizia qui» è una campagna ideata e promossa inizialmente dal Comune di Riva del Garda in collaborazione con Alto Garda Servizi per sensibilizzare sulla salvaguardia delle acque del lago e stimolare comportamenti più attenti e rispettosi.
Obiettivo specifico.	Il progetto si estende anche ai comuni che si affacciano sull'alto corso della Sarca, sempre con il sostegno del Bim Sarca Mincio Garda e del Parco Fluviale della Sarca, in collaborazione col Parco Adamello Brenta e con le biblioteche comunali d'ambito che hanno ospitato un incontro di lettura e laboratorio della durata di due ore in collaborazione con gli operatori del Parco e con AGS.
Titolo.	IL LAGO INIZIA QUI!
Azioni.	Laboratorio e letture per bambini dai 6 ai 10 anni.
Organizzazione referente.	Parco Fluviale della Sarca, AGS
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Riva del Garda
Tempi.	2026
Indicatore/i di valutazione.	Svolgimento del progetto

PROGETTUALITÀ 23 PROGETTI SULLE PARI OPPORTUNITÀ, NUOVE CITTADINANZE, INCLUSIONE SOCIALE	
Obiettivo generale.	Valorizzare la memoria storica delle donne e promuovere una maggiore equità nella rappresentazione dello spazio pubblico attraverso la toponomastica.
Obiettivo specifico.	Sensibilizzare la cittadinanza sul contributo femminile alla storia locale; diffondere conoscenze tramite la mostra e i materiali d'archivio; favorire processi partecipativi e proposte di intitolazione al femminile
Titolo.	LA NOTTE DEGLI ARCHIVI L'Archivio storico comunale di Riva del Garda partecipa alla Notte degli archivi 2026 e apre le porte alla cittadinanza in un orario inusuale con un evento speciale dedicato alla toponomastica femminile.
Azioni.	Presentazione progetto toponomastica femminile. Allestimento Mostra Pioniere, le donne che hanno fatto la storia.
Organizzazione referente.	Comune di Riva del Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	
Tempi.	5 giugno 2026

PROGETTUALITÀ 23 PROGETTI SULLE PARI OPPORTUNITÀ, NUOVE CITTADINANZE, INCLUSIONE SOCIALE	
Obiettivo generale.	Valorizzare la memoria storica delle donne e promuovere una maggiore equità nella rappresentazione dello spazio pubblico attraverso la toponomastica.
Obiettivo specifico.	Sensibilizzare la cittadinanza sul contributo femminile alla storia locale; diffondere conoscenze tramite la mostra e i materiali d'archivio; favorire processi partecipativi e proposte di intitolazione al femminile
Titolo.	LA NOTTE DEGLI ARCHIVI L'Archivio storico comunale di Riva del Garda partecipa alla Notte degli archivi 2026 e apre le porte alla cittadinanza in un orario inusuale con un evento speciale dedicato alla toponomastica femminile.
Indicatore/i di valutazione.	Svolgimento del progetto

PROGETTUALITÀ 24 SERVIZI - WELFARE TERRITORIALE	
Obiettivo generale.	Miglioramento qualità della vita ed inclusione persone con disabilità
Obiettivo specifico.	Accesso gratuito/agevolato presso luoghi afferenti al Comune a favore di persone in possesso della disability card e loro accompagnatori
Titolo.	CARTA EUROPEA DELLA DISABILITÀ (DISABILITY CARD)
Azioni.	Sottoscrizione convenzione con Dipartimento politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Organizzazione referente.	Comune di Arco
Altre organizzazioni coinvolte.	Dipartimento politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Amsa srl azienda partecipata, Assessorato alla Cultura
Tempi.	Entro il 31.12.2026
Indicatore/i di valutazione.	Sottoscrizione della convenzione e attivazione delle azioni in essa identificate.

PROGETTUALITÀ 25 DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Agenda 2030 per obiettivi ecologici
Obiettivo specifico.	Creare un legame tra le generazioni future e il territorio in cui vivranno; coinvolgere le famiglie per un ambiente più sostenibile, accogliente e inclusivo.
Titolo.	UN ALBERO PER OGNI NUOVA NASCITA O ADOZIONE
Azioni.	Messa a dimora di un nuovo albero per ogni nuova nascita o adozione. Alla famiglia, all'atto della registrazione anagrafica del/della neonato/a, viene comunicato il nome dell'essenza arborea assegnata e la localizzazione dove è collocata.
Organizzazione referente.	Comune di Arco
Altre organizzazioni coinvolte.	Anffas Trentino, coinvolto nella stampa dei biglietti augurali consegnati alle famiglie
Tempi.	Entro il 31.12.2026
Indicatore/i di valutazione.	Nr. essenze arboree assegnate durante l'anno

PROGETTUALITÀ 26 DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Educazione di comunità all'uso della tecnologia
Obiettivo specifico.	Condivisione dei principi di educazione digitale in modo coordinato con la comunità (genitori, scuole, pediatri, istituzioni, oratori, scout, società sportive, ecc.)
Titolo.	PATTI DIGITALI DI COMUNITÀ. PER UN USO CONSAPEVOLE DELLA TECNOLOGIA FIN DALLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Azioni.	Incontri rivolti a genitori, educatori, allenatori sportivi, adulti significativi
Organizzazione referente.	Comune di Arco
Altre organizzazioni coinvolte.	Scuole infanzia presenti sul territorio del comune di Arco (Romarzollo scuola provinciale; Arco, Bolognano, Massone scuole equiparate)
Tempi.	Serata organizzata con le scuole di infanzia in data 20 maggio 2026
Indicatore/i di valutazione.	Numero partecipanti all'incontro

PROGETTUALITÀ 27 PROGETTI SULLE PARI OPPORTUNITÀ, NUOVE CITTADINANZE, INCLUSIONE SOCIALE	
Obiettivo generale.	Incontro letterario per sensibilizzazione sull'educazione di genere
Obiettivo specifico.	Trovare nuovi metodi nell'educazione dei maschi e delle ragazze in famiglia come nella scuola e nella società per un mondo senza femminicidi
Titolo.	SABATO CON L'AUTORE "L'EDUCAZIONE DEI MASCHI"
Azioni.	Incontri rivolto a tutta la popolazione
Organizzazione referente.	Comune di Ledro
Altre organizzazioni coinvolte.	Biblioteca di Ledro, Associazione Genitori in Dialogo
Tempi.	9 maggio 2026
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione dell'evento

PROGETTUALITÀ 28 VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEI BENI COMUNI - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Potenziare il MAG – Museo Alto Garda quale luogo accogliente, inclusivo e partecipato dalle famiglie, favorendo l'accesso alla cultura attraverso attività creative, educative e interattive rivolte a bambini e adulti insieme.
Obiettivo specifico.	Offrire attività museali dedicate a bambini 0–11 anni e ai loro accompagnatori. Stimolare creatività, curiosità e apprendimento attraverso laboratori, visite e percorsi esperienziali. Rafforzare il ruolo del museo come spazio educativo e comunitario. Incrementare la partecipazione delle famiglie durante tutto l'anno. Creare occasioni di socialità e benessere condiviso all'interno degli spazi museali.
Titolo.	MAG PER LE FAMIGLIE
Azioni.	Attività dedicate alle famiglie aprendo le porte a pubblici di tutte le età a un prezzo simbolico.
Organizzazione referente.	MAG – Museo Alto Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Riva del Garda
Tempi.	Attività mensili ricorrenti e attività speciali su giornate prefissate
Indicatore/i di valutazione.	Numero di famiglie partecipanti per evento. Numero totale di bambini coinvolti (0–5 e 6–11). Engagement online (visualizzazioni, interazioni, prenotazioni)

PROGETTUALITÀ 29 VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEI BENI COMUNI - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Promuovere una cultura diffusa della cura dell'ambiente urbano e naturale attraverso azioni civiche partecipate, sensibilizzando la cittadinanza sull'impatto dell'abbandono dei mozziconi e dei piccoli rifiuti e favorendo comportamenti responsabili e sostenibili.
Obiettivo specifico.	Ridurre l'abbandono di mozziconi e micro rifiuti negli spazi pubblici. Coinvolgere attivamente cittadini, scuole, associazioni e turisti in azioni di pulizia e sensibilizzazione. Aumentare la consapevolezza sull'inquinamento da mozziconi e sulle buone pratiche di smaltimento. Rafforzare il senso di appartenenza e responsabilità verso il territorio. Promuovere

	un'immagine di Riva del Garda come città attenta all'ambiente e alla cura degli spazi comuni.
TITOLO.	KEEP ME CARE "UN'AZIONE CIVICA PER LA CURA DELL'AMBIENTE, UN MOZZICONE ALLA VOLTA"
Azioni.	Attraverso un approccio semplice e coinvolgente, Keep Me Care propone ai partecipanti di diventare protagonisti attivi del cambiamento. Riciclando un vasetto di vetro, da 500 grammi in su, bambini e ragazzi potranno utilizzarlo come "eco box" per raccogliere i mozziconi in modo sicuro, semplice e responsabile. I partecipanti potranno poi portare il proprio ecobox nei punti di raccolta distribuiti sul territorio: il martedì al centro Kalipè dell'Apsp Casa Mia in viale Trento 26, il venerdì al Centro del riuso della cooperativa Garda 2015 in via Baltera 19, e il sabato al negozio Replus in viale San Francesco 25, sempre dalle 16 alle 17. L'azione prevede un sistema di incentivazione basato sull'eco pass: a ogni consegna dei mozziconi raccolti presso i punti dedicati sarà assegnato un adesivo. Al raggiungimento di determinati obiettivi i partecipanti potranno ricevere dei gadget, trasformando l'impegno ambientale e i comportamenti virtuosi in un'esperienza educativa e motivante. Tutti i mozziconi raccolti saranno poi conferiti alla start-up trentina Re-Cig che da qualche anno ha all'attivo una collaborazione con Casa Mia e che si occuperà del loro riciclo per trasformarli in una materiale plastico, l'acetato di cellulosa, utilizzabile per produrre nuovi oggetti di uso comune come accessori per l'abbigliamento, portamozziconi portatili o montature di occhiali.
Organizzazione referente.	Apsp Casa Mia, AGS Alto Garda Servizi
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Riva del Garda, Alto Garda Servizi, , Comunità di valle Alto Garda e Ledro e cooperativa Garda 2015.
Tempi.	Da marzo 2026 a fine anno
Indicatore/i di valutazione.	Nr. di eco pass rilasciati

PROGETTUALITÀ 30 VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEI BENI COMUNI - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Illuminazione a tema di parti del territorio in occasione di giornate dedicate a specifici temi
Obiettivo specifico.	Sensibilizzare la popolazione rispetto alle tematiche proposte
Titolo.	IL DISTRETTO ILLUMINATO!
Azioni.	Illuminazione di punti strategici del comune a seconda della ricorrenza annuale su temi specifici
Organizzazione referente.	Comune di Riva del Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Arco, Comune di Ledro, Comune di Dro
Tempi.	Gennaio- dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Illuminazione di monumenti

PROGETTUALITÀ 31 VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEI BENI COMUNI - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Promuovere una cultura della pace, della nonviolenza e della convivenza civile tra bambini e ragazzi, attraverso un'esperienza educativa condivisa che rafforzi il senso di comunità e valorizzi il territorio.
Obiettivo specifico.	Sensibilizzare gli studenti sui temi della pace, del rispetto e della solidarietà. Favorire la collaborazione tra scuole, famiglie, associazioni e istituzioni locali. Offrire un'esperienza educativa all'aperto che unisca movimento, riflessione e partecipazione. Stimolare nei giovani il senso di responsabilità civica e appartenenza alla comunità. Rafforzare il legame tra scuola, istituzioni e territorio attraverso un evento simbolico e condiviso.
Titolo.	MARCIA DELLA PACE - RIVA DEL GARDA
Azioni.	Marcia della pace con le studentesse e gli studenti degli istituti superiori dell'Alto Garda
Organizzazione referente.	Comune di Riva del Garda

Altre organizzazioni coinvolte.	Istituti scolastici del territorio Associazioni culturali e di volontariato Corpi di sicurezza e Protezione Civile (per supporto al percorso) Gruppi musicali o cori scolastici Famiglie e comitati genitori
Tempi.	Ottobre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Numero di scuole e classi partecipanti. Numero totale di studenti coinvolti. Impatto percepito sulla consapevolezza dei temi e della convivenza.

PROGETTUALITÀ 32 PROMOZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Coinvolgere in modo strutturato ragazze e ragazzi del territorio nella vita pubblica e politica
Obiettivo specifico.	Rendere il Tavolo un punto di riferimento stabile, aperto e riconosciuto, dove i giovani possano contribuire alla progettazione della città
Titolo.	TAVOLO GIOVANI
Azioni.	Creazione di un luogo di ascolto, confronto e proposta dedicato ai giovani dai 16 ai 35 anni, pensato per dare spazio alle loro idee e ai loro bisogni, costruire politiche giovanili più aderenti alla realtà del territorio, creare gruppi di lavoro tematici che possano incidere concretamente sulla vita cittadina.
Organizzazione referente.	Comune di Riva del Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	
Tempi.	Gennaio-Dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione periodica degli incontri

PROGETTUALITÀ 33 FORMAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Educazione all'affettività ed alla sessualità
Obiettivo specifico.	Informare e formare sui temi figuranti affetti, emozioni, relazioni, intimità e sessualità. Aspetti di benessere sessuale per l'individuo e la relazione con obiettivi propositivi in ambito comunitario.
Titolo.	LOVE LAB
Azioni.	Incontri mensili con una sessuologa sui temi dell'affettività e della sessualità rivolti a giovani adulti
Organizzazione referente.	
Altre organizzazioni coinvolte.	Luogo Comune ETS
Tempi.	sett/giugno - a cadenza mensile
Indicatore/i di valutazione.	Test di gradimento

ELENCO DELLE ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL 31 MARZO 2026

		Data adesione	Marchio Family in Trentino
1	SAT RIVA DEL GARDA	14-feb-12	
2	APT INGARDA	14-feb-12	
3	FONDAZIONE FAMIGLIA MATERNA	14-feb-12	
4	COMUNE DI RIVA DEL GARDA	14-feb-12	
5	AMICI NUOTO RIVA S.S.D.A R.L.	14-feb-12	
6	UNIONE IMPRESE/ATTIVITÀ PROF.LI/LAV. AUTONOMO CONFCOMM/IMPRESE SEZ. ALTO GARDA E LEDRO	14-feb-12	
7	FRAGLIA VELA RIVA A.S.D.	14-feb-12	
8	CASA MIA - APSP	14-feb-12	
9	CASSA RURALE ALTO GARDA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	14-feb-12	
10	RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI SPA	14-feb-12	
11	ASAT ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ALTO GARDA E LEDRO	14-feb-12	
12	APSP "CITTÀ DI RIVA" - RIVA DEL GARDA	30-mag-14	
13	ELIODORO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	30-mag-14	
14	COMUNITÀ MURIALDO T.A.A. I.S.	30-mag-14	
15	COMUNE DI DRO	30-mag-14	
16	COMUNE DI ARCO	30-mag-14	
17	COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO	30-mag-14	
18	CIRCOLO VELA ARCO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	26-feb-15	
19	COMUNE DI LEDRO	26-feb-15	
20	OASI TANDEM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	04-gen-16	
21	TEAM ATLANTIDE	03-ott-17	
22	ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE	08-feb-21	
23	GARDA 2015 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	06-ago-21	
24	ASSOCIAZIONE GIOVANI ARCO	12-ott-21	
25	LUOGO COMUNE ETS	20-dic-22	
26	UMANA S.P.A.	14-giu-23	
27	ARCOBALENO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	08-mar-24	
28	PRO.GES. TRENTO - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	12-mar-24	
29	COMUNE DI DRENA	21-ago-24	
30	ASSOCIAZIONE VIVIRIONE A.P.S.	29-ago-24	
31	ASSOCIAZIONE 100% DIVERTIMENTO S.D.C.	02-set-24	
32	COMUNE DI TENNO	28-apr-25	
33	CANTIERE 26	08-lug-25	
34	I LARI COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE	22-ott-25	